

La proposta avanzata ieri da Giulio Santarelli

Il PSI verso il congresso: «Vogliamo una verifica in Campidoglio...»

Per l'assise raggiunto un accordo unitario nel partito - Redavid resta segretario romano, quello regionale sarà Signore

In Campidoglio ci sarà un'altra verifica programmatica? I socialisti dicono di sì. L'idea di un «giro chiarificatore» all'interno della maggioranza di sinistra è infatti il punto forte della proposta del Psi romano, che si prepara alla sua intensa stagione congressuale. Per ora è stata avanzata solo dalla componente Santarelli-Piermartini che ieri, nel corso di un incontro con la stampa, ha illustrato le sue posizioni. Ma — ha tenuto a sottolineare Giulio Santarelli, ex presidente della giunta regionale e ora sottosegretario all'Agricoltura — la proposta è unitaria e tutto il partito «vuol vedere chiaro nella situazione di malessere espressa in questi giorni dallo stesso vicario della verifica, se ci sarà davvero dovrebbe svolgersi a fine maggio, dopo che si saranno tenuti i congressi provinciale (fine aprile), regionale (primi di maggio) e nazionale (alla metà di maggio).

Tutto questo, però, non dovrebbe mettere in discussione il quadro politico capitolino. Sull'ipotesi di mantenere la giunta di sinistra fino alle elezioni amministrative dell'85, i socialisti sembrano infatti tutti d'accordo. Il problema, semmai, è vedere come, con quali punti in attivo arrivare, dato che per il Psi questa giunta è ormai «inadeguata» e va «rinvigorita». E Santarelli, per la sua «revisione programmatica», ha posto quattro temi: urbanistica, sanità, abusivismo, trasporti.

È la linea di tutto il Psi? Pare di sì. Visto che il partito a Roma e nel Lazio si prepara ai congressi con un accordo unitario tra le diverse componenti. Sulla base di questa intesa, è stata già definita la «geografia del potere» in casa socialista. Allo sceriffo di Dell'Unto (che detiene nel Lazio la maggioranza relativa) viene attribuita di nuovo la segreteria della Federazione romana. Gianfranco Redavid, attuale segretario, sarà reinvestito. All'asse Santarelli-Piermartini, invece, si consegna la segreteria regionale. Già si fa il nome del nuovo segretario: sarà Signore, che adesso fa il segretario della federazione di Latina.

Non c'è accordo solo sul potere, ma anche sulla linea politica. La presidenza socialista di Craxi sembra riuscita a riunificare il partito nel Lazio. Nel documento della componente santarelliana si fa un elogio senza limiti al lavoro svolto dal segretario nazionale, citando i risultati raggiunti («concordato, costoso del lavoro, «soluzioni pacifiche» nella politica internazionale). Anche sul fronte organizzativo ci sono alcune novità: i segretari provinciali — a convertirsi (come si conviene) già nominati dal congresso a scrutinio segreto e dureranno in carica tre anni; il tesseramento sarà «centralizzato» per evitare guerre delle tessere; la federazione romana sarà decentrata con la creazione di altre tre federazioni provinciali. Con questo nuovo «abito» il Psi si prepara — dicono i santarelliani — a convertirsi (come si conviene a un partito di governo) da «partito di protesta» a «partito di proposta». L'intenzione, insomma, è di puntare anche a Roma sul tanto sbandierato «effetto Craxi».

Anno Santo agli sgoccioli, per il traffico è il momento peggiore

Roma bloccata dai pullman

Un mercoledì-record di caos Si spera nei nuovi parcheggi



Eccezionali ritardi delle corse ATAC - I tassisti: «Non riusciamo più a lavorare» - Altre due aree per la sosta di torpedoni a via delle Fornaci e via Gregorio VII La soluzione adottata con il camping di Settebagni per i giovani cattolici

È stato un altro mercoledì nero per Roma. Traffico impazzito, caos totale per tutta la mattinata. O, meglio, clacson impazziti in tutto il centro storico perché le auto, per alcune ore, quasi non riuscivano a muoversi. È una situazione che si ripete ormai da mesi e sempre più di frequente nell'arco della settimana. Ma, a questo punto, si è giunti al collasso. Le udienze del Papa — al mercoledì — raccolgono decine e decine di migliaia di persone e vengono tenute direttamente in piazza S. Pietro (e non più nella Sala Nervi, ormai insufficienti). A questo va aggiunto che Giovanni Paolo II riceve negli altri giorni (sempre a migliaia) lavoratori, gruppi tecnici, infermi giunti in pellegrinaggio a Roma, e così si aggiungono altre ore di caos a quelle «tradizionali» dell'udienza del mercoledì. Nel conto mancano ancora le decine di migliaia di giovani (in parte ospitate nel camping concesso dal Comune a Settebagni) in arrivo l'11 aprile per festeggiare il Giubileo. Siamo, insomma, alla disastrosa somma di 15 mila persone — e per noi i danni economici stanno diventando rilevanti. Il servizio, inoltre — comincia ad essere carente nel centro storico perché si tende a tenersi lontani dai vicoli quasi più stretti di loro, sostare

lungo le direttrici del centro cittadino riducono ancora di più la portata. È precisamente la situazione che si è creata ieri mattina: tutte le strade intorno a San Pietro, i lungotevere, parte di corso Vittorio erano praticamente ostruite dagli autobus in sosta mentre — ci hanno segnalato in molti — i vigili multavano le poche macchine «superstiti» posteggiate.

Il flusso di traffico sul lungotevere (maggiore del solito dopo la chiusura al traffico di via Petroselli) ne è risultato rallentato, fino a paralizzarsi completamente. A ruota si sono bloccate tutte le strade affluenti verso il lungotevere, trasformando l'intero centro storico in un desolato tappeto di auto.

Moltissime le segnalazioni ai vigili urbani, impazziti i centralini dei giornali. Una signora ci ha raccontato i suoi allucinanti tre quarti d'ora trascorsi in macchina per percorrere il brevissimo tratto che divide ponte Sisto da ponte Vittorio. C'è chi ha descritto — dopo essere arrivato all'ospedale — un traffico di pullman ininterrottamente in via delle Fornaci e in via Gregorio VII che non dimentichiamo — dice l'assessore — potevano essere già aperti da tempo se non fossero stati bloccati dall'opposizione del CorReCo. E ancora, ci sono i parcheggi del Villaggio Olimpico e in piazza Augusto Imperatore che non sono utilizzati a sufficienza, come abbiamo ripetuto agli operatori turistici in una riunione nei giorni scorsi. Speriamo di esserci fatti capire anche perché — conclude — il tipo di manifestazioni che si svolgono a Roma nei prossimi giorni non permettono di affrontare il problema con semplici misure di drastica limitazione. Ma, se la situazione diverrà sempre così esplosiva, saremo costretti ad arrivarci.

Angelo Melone

È stato rapinato e forse ha cercato di ribellarsi

Clinicamente morto il sottufficiale

Mistero fitto sulla sua aggressione

Nessun testimone - Il corpo è stato ritrovato da due giovani che affittano biciclette vicino alla Casina delle Rose a Villa Borghese - La moglie del poliziotto: «Adelmo passeggiava spesso nel parco»

Un recinto in lamiera, quasi inaccessibile, una baracca di legno, rifiuti ovunque, perfino un orticello di cipolle. Qui, sotto l'antica ed un tempo ridente Casina della Rose di Villa Borghese è stato trovato in fin di vita il sottufficiale di polizia Adelmo Barcherini. Una grossa ferita alla testa, il viso insanguinato, è stato trasportato in ospedale in condizioni disperate, forse già in coma profondo. Per questo non ha potuto raccontare nulla agli investigatori.

Intorno al suo ferimento si sono addensate le ipotesi più disparate, un vero giallo. Di sicuro si sa soltanto che è stato rapinato: non è stato trovato il suo portafogli, ne

l'orologio d'oro. Mistero anche per il luogo dove il sottufficiale è stato trovato. La moglie dice che Adelmo amava passeggiare a Villa Borghese tutti i giorni. Ma perché spingersi fin dentro quel recinto trasformato in una specie di immondezzaio? Forse — è una delle ipotesi — i suoi assallatori l'hanno trasportato lì dentro per rapinarlo al riparo da occhi «indiscreti». Oppure spinti dalla curiosità, Barcherini ha alzato la sottile lamiera per entrare nel recinto, e lì ha sorpreso qualcuno che non voleva essere visto. Magari tutto questo è invece accaduto dentro la baracca dove la vittima poteva essersi spinta per ripararsi dalla

poggia, che a quell'ora cadeva copiosamente su tutta Roma.

La zona, del resto, non è frequentata soltanto da coppiette e gente a passeggio. A pochi passi c'è ad esempio un deposito di biciclette, di quelle che si affittano a poche migliaia di lire l'ora. È proprio lì fuori di questa attività — gli stessi che hanno trovato il corpo — si sono dilungati a narrare le vicissitudini del parco, che, vicino alla Casina delle Rose per molte ore — specialmente la sera — è teatro di incontri particolari. Sulle «tariffe» di quelli che chiamano i «marchettari» nascono spesso discussioni violente. Ma questo è soltanto un contorno.

Non svela certo il giallo dell'aggressione al sottufficiale. Cinquantatré anni, una moglie di quarantotto, una figlia quasi ventenne che studia all'università, una casa a Ponte Milvio, un lavoro abbastanza di routine alla scuola superiore di polizia in via Giulio Reale, l'ultima era uscita proprio da qui intorno alle 17 di martedì per raggiungere Villa Borghese. I due uomini che hanno trovato il sottufficiale giurano di aver sentito una specie di rantolo intorno alle 18, e di essere corsi subito a vedere.

Trasportato subito al San Camillo, Barcherini è rimasto a lungo in sala operatoria. Ieri il suo encefalogramma era completamente piat-

to. Vuol dire che le speranze sono ridotte quasi a zero. La polizia indaga praticamente al buio, soprattutto per stabilire se Barcherini aveva qualche appuntamento in quella zona. Perché altrimenti recarsi a passeggiare con la pioggia nel parco? Non è escluso ovviamente il casuale incontro con qualche teppista o «balordo». Ma difficilmente si riuscirà a rintracciare in questi giorni qualche testimone abituale frequentatore della Casina delle Rose, ormai in mano a barboni e senza tetto, che qui pare abbiano lasciato anche stampe, abiti e coperte.

Una ben triste sorte per uno degli angoli più belli di Roma.

La manifestazione dei giovani culminerà la mattina di domenica 15, a partire dalle 9, in piazza S. Pietro, dove il Papa pronuncerà il discorso conclusivo.

Scegli la tua casa in cooperativa

3000 alloggi già assegnati ai soci

AIC ti dà la possibilità

VILLETTE UNIFAMILIARI A SCHIERA

COMPLESSO RESIDENZIALE DI 34 VILLETTE A FIANO ROMANO

TIPO A: loggia, soggiorno pranzo cucina, bagno, ripostiglio, 3 letto bagno, balcone, locali sottotetto di servizio, 106 mq. utili; 46 mq. giardino, 13,50 mq. garage; 13,50 mq. cantina; 42 mq. locali sottotetto.

TIPO B: loggia, soggiorno pranzo bagno, balcone, 3 letto, bagno, 2 balconi, giardini su due lati, locali seminterrati di servizio, 108 mq. utili; 115 mq. giardino; 25 mq. garage; 39 mq. cantina-sala hobby.

Aderente alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue

MUTUO I.N.A.L. AL TASSO DEL 13% 25ENNALE

CONSORZIO COOPERATIVE ABITAZIONE **associazione italiana casa**

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 4383897 / 434881 / 432521 - 00155 Roma

Più edicole nella regione

Approvata ieri la legge

Le edicole aumenteranno in tutta la regione, saranno distribuite anche nei centri della distribuzione dei quotidiani e dei periodici. È questo il risultato consentito dalla legge approvata ieri dalla Regione attraverso l'unificazione delle proposte di legge del Pci e della giunta.

Marc'Aurelio in mostra

tra 2 mesi al San Michele

Il 5 giugno i romani potranno rivedere nella mostra di cantiere la statua di Marc'Aurelio «in corsa» nel seicentesco palazzo del San Michele al Lungotevere a Ripa. Lo ha deciso ieri mattina la commissione tecnica del Comune presieduta dal prof. Argan. «La mostra — ha precisato la dottoressa Melucco dell'istituto centrale per il restauro — sarà allestita per dare al cittadino l'occasione di partecipare ai lavori in corso e per capire il perché dei tempi lunghi, le difficoltà e altri particolari interessanti. In un salone del piano terra una serie di pannelli illustrativi spiegheranno la storia della statua, le tecniche eseguite per le ricerche e gli esami a cui è stata sottoposta. Dal salone, con una passerella, i visitatori potranno accedere alla grande sala dove è «ricoverato» l'illustre malato. L'accesso alla mostra sarà nel cortile del San Michele per far conoscere ai romani anche questo gioiello e per far vedere a che punto sono i lavori di restauro del complesso. L'ingresso alla mostra sarà gratuito».

Riaprirà prima di Pasqua il Traforo di via Nazionale

Riaprirà prima di Pasqua il Traforo che collega via Nazionale con via del Tritone. Lo ha annunciato il direttore della V ripartizione, ingegnere Leone. Manca soltanto da completare l'installazione delle luci e la nuova segnaletica. Il traforo fu chiuso nel maggio scorso, a causa di infiltrazione d'acqua proveniente dai sovrastanti giardini del Quirinale.

Sponsor Ufficiale R.A.M. 101.900

RISMALTURA

VASCHE DA BAGNO (PIASTRELLE E SANITARI)

CON CERTIFICATO DI GARANZIA

DITTA **BRUNO**

telcaica REMAIL TEL 06/9497226 Radio Antenna Musica FM 101.900

Ma deve ancora arrivare l'«onda piena» del Giubileo

Il giubileo straordinario, che Papa Wojtyła vuole indire il 25 marzo dello scorso anno nel segno della «redenzione e della riconciliazione» degli uomini e del popolo, volge ormai al termine. Mancano poco più di due settimane alla sua conclusione prevista per la Pasqua che cade il prossimo 22 aprile. Alla manifestazione di chiusura in piazza S. Pietro durante la quale sarà di nuovo murata la «porta santa» e che sarà trasmessa in mondovisione si prevede che prenderanno parte centinaia di migliaia di persone e di pellegrini che arriveranno dall'Italia e dall'estero. La città, le cui strutture sono state messe già a dura prova con il giubileo delle famiglie e delle confraternite delle ultime due settimane, deve prepararsi ad accogliere, prima di Pasqua, altre due ondate di pellegrini: i militari ed i giovani.

Per domani è previsto a Roma l'arrivo di oltre diecimila militari, tra soldati ed ufficiali, provenienti da 23 paesi dove esistono gli ordinari militari. Arriveranno dai paesi dell'Europa occidentale, degli Stati Uniti, dall'Africa, dall'America latina e persino dalle Filippine. Prima che il giubileo internazionale dei militari si celebri domenica prossima nella basilica di S. Pietro affluiranno pellegrini provenienti dalle varie diocesi italiane e anche da paesi stranieri accompagnati da decine e decine di pullman, non si annunciano giornate liete per gli automobilisti e per il traffico cittadino.

Domenica mattina l'appuntamento è, come al solito, in piazza S. Pietro per la messa solenne presieduta dal Papa e celebrata dai generali militari, alla presenza anche del corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede. Ciò vuol dire che via della Conciliazione e le strade adiacenti saranno riempite non solo di persone ma di pullman, di macchine di servizio, di autobus militari data la partecipazione al giubileo anche di reparti del nostro esercito.

Con il giubileo internazionale dei giovani, in programma dall'11 al 15 aprile, la vita cittadina diverrà ancora più convulsa e caotica nonostante gli sforzi che l'amministrazione sta compiendo per fronteggiare la situazione.

Giovanni Paolo II svela

Il primo raduno dei giovani è previsto per mercoledì pomeriggio 11 aprile a Castel S. Angelo alle ore 16,30. Da Castel S. Angelo i giovani sfilano per via della Conciliazione per incontrare alle 18,30 nel Cortile Belvedere, all'interno della Città del Vaticano, il Papa.

Nella giornata di giovedì 12 i giovani si ritroveranno allo Stadio Olimpico a partire dalle 10 per incontri catechistici. Alle 15 avrà luogo il giubileo internazionale di sportivi organizzato dal comitato centrale dell'Anno Santo in collaborazione con il CONI. La cerimonia sarà presieduta dal Papa alla presenza anche delle autorità cittadine tra cui il sindaco. La sera alle 20,30 i giovani, percorrendo le vie del centro, raggiungeranno il Colosseo per una meditazione animata da frate Schultz e da madre Teresa di Calcutta, prima della «via crucis» con il Papa.

La presenza dei giovani nel centro storico della città si farà nuovamente sentire sabato 14 aprile quando essi si daranno appuntamento alle 14 in piazza S. Giovanni in Laterano con i giovani in Laterano che in piazza del Popolo. Dopo canti e discorsi con la partecipazione anche dei cardinali Casaroli e Martini, i giovani partiranno dalle due piazze per la «marcia processionale» verso piazza S. Pietro dove alle 18 incontreranno nuovamente il Papa.

Bilancio di un anno

I prossimi giorni, quindi, saranno assai duri per i romani che abitualmente si spostano per i loro affari quotidiani. Ci si chiede che cosa abbia portato sul piano economico e commerciale questo movimento che dura da un anno, con alti e bassi che hanno pesato enormemente sulle strutture della città, anche sotto il profilo dei costi per l'erari comunale. Al comitato per l'Anno Santo non si fanno ancora i bilanci. Ci si limita a ritenere che gli albergatori e i commercianti non possono lamentarsi, così pure hanno avuto la loro parte gli Istituti religiosi. Insomma, come sempre, l'Anno Santo non è stato solo un fatto di fede ma anche di buoni affari. E per questo che, soprattutto i commercianti di via della Conciliazione e dintorni, non sopportano le proteste di quanti, per andare a lavoro e per rincasare, si lamentano giustamente per i terribili ingorghi provocati dalla presenza del pullman, ogni giorno più invadente.

Alceste Santini

Secondo uno studio compiuto dal CNR

Sorpresa! Per andare al lavoro i romani impiegano meno tempo

Per andare a scuola o per recarsi al lavoro i romani impiegano meno tempo. È la conclusione di un'analisi elaborata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche sui dati del censimento '81. Il CNR, impegnato nel «Progetto Trasporti» assieme all'ISTAT, l'ACI, al Centro ricerche FIAT, alla società elaborazione dati «Mizar», al Comune di Roma e alla Regione Lazio, ha fatto questa scoperta elaborando appunto le risposte fornite dagli abitanti di Roma e del Lazio alle domande contenute nel «foglio famiglia» dell'ultimo censimento. Il valore di questo studio, al di là delle «sorpresa», consiste nell'aver per la prima volta elaborato una radiografia particolare della mobilità a Roma e nel Lazio. Sapere nel dettaglio come gli abitanti di una regione si muovono per recarsi a scuola o per andare al lavoro, quali mezzi usano, quali sono le frequenze e i flussi del traffico, significa poter programmare in maniera scientifica una politica dei trasporti, garantire un servizio migliore ed evitare sprechi e disfunzioni. È questo l'uso pratico che potranno fare dello studio il Comune e la Regione: ma vediamo quali sono le caratteristiche dell'analisi elaborata dal CNR. Innanzi tutto i numeri, confrontati con le cifre del precedente censimento del '71, dicono che sempre più gente si sposta superando i confini del proprio comune di residenza. Altri dati dicono che sono sempre meno quelli che per spostarsi usano come mezzo di locomozione le proprie gambe (dal

35,5% sono scesi al 28,7%). Cresce il numero di quelli che usano l'auto privata (dal 22% passano al 29%). Interessante scoprire che sono in aumento gli appassionati della rotaia (la percentuale è salita dal 2,3 all'11,1%). Siamo ancora lontani dai livelli di città come Milano dove gli spostamenti su binario superano abbondantemente il 50%. Inoltre bisogna considerare che questo revival della rotaia incide l'entrata in funzione della seconda linea del metrò. E certo l'incremento legato anche a spiegare il calo nel trasporto pubblico su gomma. La percentuale dei passeggeri del bus è scesa dal 35,1 al 29,1%.

Ronald Pergolini